

Consiglio comunale, approvato il bilancio consuntivo 2023

(cs) Il consiglio comunale ha approvato questa mattina il rendiconto di gestione del 2023, completo degli allegati, con 19 voti favorevoli, 5 contrari e un'astensione. Subito dopo, sempre a maggioranza, è stata approvata anche l'immediata esecutività del provvedimento. L'esito della seduta ha scongiurato l'intervento del commissario ad acta che nelle scorse settimane era stato nominato dalla Regione.

Su richiesta del presidente Alessandro Di Mauro, la riunione è stata aperta da un minuto di raccoglimento in ricordo di padre Filippo Todaro recentemente scomparso.

Il confronto sul bilancio consuntivo è stato aperto dalle relazioni del ragioniere generale Carmelo Lorefice, in carica da sette mesi, del suo predecessore Giorgio Gianni (oggi direttore generale del Comune) e dell'assessore Pierpaolo Coppa. In termini generali, il quadro segna un miglioramento rispetto al 2022, con una riduzione del disavanzo di amministrazione anche alla luce del fatto che è stato accantonato un "Fondo contenzioso" di 10,5 milioni di euro per poter far fronte a eventuali passività pregresse.

"I risultati registrati al 31 dicembre 2023 – ha detto il dottore Lorefice – denotano un miglioramento del fondo di cassa di circa 4 milioni di euro", con un saldo di 51,5 milioni di euro, "ed una netta riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'Ente, contenuti entro 30 giorni dall'emissione delle fatture, come previsto dal Pnrr e dalle indicazioni della Commissione Europea. L'Ente nel 2023 non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa con la banca tesoriera, risparmiando interessi passivi" che sarebbero stati determinati dalle scoperture. "Anche la situazione economica – ha aggiunto – registra un notevole miglioramento, così come la situazione patrimoniale, nell'ottica della corretta tenuta dei conti pubblici".

Per quanto riguarda le singole voci, le entrate più importanti sono arrivate da: Imu per 23,6 milioni di euro, Tari per 28 milioni e 547 mila, addizionale comunale Irpef per 7 milioni e mezzo che, sommate alle entrate di natura perequativa derivanti dallo Stato, hanno registrato un importo complessivo di 89 milioni di euro. Altre voci significative sono state le entrate delle violazioni al Codice della strada per 8 milioni e 900 mila euro.

Nelle spese correnti le voci più significative sono state: gli emolumenti al personale per un importo complessivo di circa 28 milioni, il canone per l'appalto del servizio di igiene urbana per 17,6 milioni di euro, il canone del servizio di pubblica illuminazione per 3 milioni, le spese generali di funzionamento degli asili nido per 1,8 milioni di euro, il canone per il servizio di supporto per l'accertamento dei tributi comunali per 3 milioni circa, i debiti fuori bilancio riconosciuti a seguito di sentenze per 15 milioni.

Complessivamente le spese correnti impegnate sono state 124 milioni e 700 mila euro, gli investimenti € 23,3 milioni, il rimborso di prestiti sono stati 5 milioni e 700 mila euro.

Le riscossioni sono state 168 milioni e 440 mila euro e i pagamenti sono stati € 164 e 450 mila.

Sulle relazioni sono intervenuti i consiglieri Paolo Romano, Sergio Bonafede, Paolo Cavallaro, Ivan Scimonelli, Andrea Firenze, Ferdinando Messina e Luciano Aloschi.